**Con gli Occhi di Dio - In preghiera per le Vocazioni**

**Accompagnando la Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona 2023**

*«Andò in fretta»*

**Canto d’inizio (invocazione allo Spirito)**

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

℟. **Amen.**

C. Il Dio di ogni consolazione e pace, che in Gesù Cristo si è fatto vicino e nel dono dello Spirito guida il nostro cammino, è presente in mezzo a noi.

℟. **Benedetto nei secoli il Signore.**

«*Maria si alzò e andò in fretta*». Sant’Ambrogio di Milano, nel suo commento al Vangelo di Luca, scrive che Maria si avviò in fretta verso la montagna «perché era lieta della promessa e desiderosa di compiere devotamente un servizio, con lo slancio che le veniva dall’intima gioia. Dove ormai, ricolma di Dio, poteva affrettarsi ad andare se non verso l’alto? La grazia dello Spirito Santo non comporta lentezze». La fretta di Maria è perciò la premura del servizio, dell’annuncio gioioso, della risposta pronta alla grazia dello Spirito Santo. Nell'episodio biblico della Visitazione, l'azione di alzarsi presenta Maria, allo stesso tempo, come donna di carità e donna missionaria. La fretta di Maria di andare a trovare Elisabetta è stata anche l’urgenza di tanti santi, come Paolo, di annunciare il Vangelo e vivere per la carità. In questo momento di adorazione e di preghiera vogliamo accompagnare i giovani della nostra diocesi che sono in partenza per la prossima GMG assieme al vescovo Lauro e ad alcuni sacerdoti e unirci al loro cammino, facendo nostre le provocazioni e le riflessioni che sono proposte, chiedendoci “dove mi invia in Signore Gesù?”

**Canto eucaristico ed esposizione** (*in ginocchio*):

*Momento di silenzio*

C. Facciamo nostra l’invocazione del Vescovo Lauro per le vocazioni e preghiamo insieme:

*Manda, Signore,*

*operai nel campo dove si coltiva il tuo Regno.*

*Siano desiderosi di luce, purezza e verità per se stessi*

*e per quanti incontreranno sulle loro strade.*

*Manda persone affascinate dal tuo Regno,*

*impegnate a disegnarne qualche tratto*

*anche in quest’oggi così segnato dalle tenebre*

*di quella presunzione di autosufficienza*

*che provoca ansia da prestazione,*

*insoddisfazione, paura del domani.*

*Manda profeti della fraternità che, sola,*

*può illuminare la nostra umanità ferita e rabbuiata.*

*Manda donne e uomini innamorati di Gesù,*

*capaci di riconoscere in lui*

*il volto del Padre, fonte della luce. Amen.*

C. O Dio, che sempre provvedi pastori per il tuo popolo,

effondi sulla tua Chiesa lo Spirito di pietà e di fortezza

perché susciti degni ministri dell’altare

e li renda annunciatori forti e miti del tuo Vangelo.

Per Cristo nostro Signore. **Amen**

**Sal 107 (108)**

℟. **Svegliatevi arpa e cetra, voglio svegliare l’aurora.**

Saldo è il mio cuore, o Dio,

saldo è il mio cuore.

Voglio cantare, voglio inneggiare:

svegliati, mio cuore, **Rit.**

Svegliatevi, arpa e cetra,

voglio svegliare l'aurora.

Ti loderò fra i popoli, Signore,

a te canterò inni fra le nazioni:

grande fino ai cieli è il tuo amore

e la tua fedeltà fino alle nubi. **Rit.**

Innalzati sopra il cielo, o Dio;

su tutta la terra la tua gloria!

Perché siano liberati i tuoi amici,

salvaci con la tua destra e rispondici. **Rit.**

*In un momento di silenzio rileggo con calma il Salmo; posso soffermarmi su una parola o un versetto che sento risuonare in modo particolare.*

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1 Cor 9,16-27)**

Carissimi, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo. Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero: mi sono fatto come Giudeo per i Giudei, per guadagnare i Giudei. Per coloro che sono sotto la Legge - pur non essendo io sotto la Legge - mi sono fatto come uno che è sotto la Legge, allo scopo di guadagnare coloro che sono sotto la Legge. Per coloro che non hanno Legge - pur non essendo io senza la legge di Dio, anzi essendo nella legge di Cristo - mi sono fatto come uno che è senza Legge, allo scopo di guadagnare coloro che sono senza Legge. Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io. Non sapete che, nelle corse allo stadio, tutti corrono, ma uno solo conquista il premio? Correte anche voi in modo da conquistarlo! Però ogni atleta è disciplinato in tutto; essi lo fanno per ottenere una corona che appassisce, noi invece una che dura per sempre. Io dunque corro, ma non come chi è senza mèta; faccio pugilato, ma non come chi batte l'aria; anzi tratto duramente il mio corpo e lo riduco in schiavitù, perché non succeda che, dopo avere predicato agli altri, io stesso venga squalificato.

*Nel silenzio, leggo e rileggo il brano. Mi fermo dove una parola mi colpisce, senza la fretta di andare avanti. E mi chiedo:*

*- Leggendo questo brano del vangelo, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato?*

*- Che cosa dice questo Dio alla mia vita?*

**Canto:**

**DAL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ 2023**

Maria si è lasciata interpellare dal bisogno della sua anziana cugina. Non si è tirata indietro, non è rimasta indifferente. Ha pensato più agli altri che a sé stessa. E questo ha conferito dinamismo ed entusiasmo alla sua vita. Ognuno di voi può chiedersi: come reagisco di fronte alle necessità che vedo intorno a me? Penso subito a una giustificazione per disimpegnarmi, oppure mi interesso e mi rendo disponibile? Certo, non potete risolvere tutti i problemi del mondo. Ma magari potete iniziare da quelli di chi vi sta più vicino, dalle questioni del vostro territorio. Una volta hanno detto a Madre Teresa: “Quello che lei fa è solo una goccia nell’oceano”. E lei ha risposto: “Ma se non lo facessi, l’oceano avrebbe una goccia in meno”. Davanti a un bisogno concreto e urgente, bisogna agire in fretta. Quante persone nel mondo attendono una visita di qualcuno che si prenda cura di loro! Quanti anziani, malati, carcerati, rifugiati hanno bisogno del nostro sguardo compassionevole, della nostra visita, di un fratello o una sorella che oltrepassi le barriere dell’indifferenza! Quali “frette” vi muovono, cari giovani? Che cosa vi fa sentire l’impellenza di muovervi, tanto da non riuscire a stare fermi? Tanti – colpiti da realtà come la pandemia, la guerra, la migrazione forzata, la povertà, la violenza, le calamità climatiche – si pongono la domanda: perché mi accade questo? Perché proprio a me? Perché adesso? E allora la domanda centrale della nostra esistenza è: per chi sono io?. La fretta della giovane donna di Nazaret è quella propria di coloro che hanno ricevuto doni straordinari del Signore e non possono fare a meno di condividere, di far traboccare l’immensa grazia che hanno sperimentato. È la fretta di chi sa porre i bisogni dell’altro al di sopra dei propri. Maria è esempio di giovane che non perde tempo a cercare l’attenzione o il consenso degli altri – come accade quando dipendiamo dai “mi piace” sui social media –, ma si muove per cercare la connessione più genuina, quella che viene dall’incontro, dalla condivisione, dall’amore e dal servizio. […] Il nostro camminare, se abitato da Dio, ci porta dritti al cuore di ogni nostro fratello e sorella. […] La madre di Dio cammina in mezzo al suo popolo, mossa da una tenerezza premurosa, e si fa carico delle ansie e delle vicissitudini. E dovunque ci sia un santuario, una chiesa, una cappella dedicata a lei, i suoi figli accorrono numerosi. Quante espressioni di pietà popolare! I pellegrinaggi, le feste, le suppliche, l’accoglienza delle immagini nelle case e tante altre sono esempi concreti della relazione viva tra la Madre del Signore e il suo popolo, che si visitano a vicenda!

IN ADORAZIONE

*Nel silenzio, davanti al Signore, posso rileggere il Vangelo e il messaggio del Papa e lasciare risuonare in me la parola, l’espressione o l’immagine che più mi è rimasta impressa. Provo a fare mie le domande del Papa: come reagisco alle necessità che vedo attorno a me? Quali “frette” mi muovono? Cosa mi fa sentire l’impellenza di muovermi, tanto da non riuscire a stare fermi? Per chi sono io? Nella preghiera davanti al Signore posso affidare i giovani della mia parrocchia, appartenenti ai gruppi parrocchiali, quelli lontani e che non partecipano alla vita della comunità. Prego per quei giovani e per chi li accompagnerà, anche delle nostre parrocchie e della nostra diocesi, che da tutto il mondo si metteranno in viaggio verso Lisbona.*

**Canto:**

C. Maria santissima è il segno di ciò che l’uomo può diventare quando si apre alla Parola. Per sua intercessione invochiamo Dio nostro Padre.

℟. **Crea in noi, o Dio, un cuore nuovo.**

1. La fretta di Maria sia la fretta della Chiesa, in particolare della nostra Chiesa di Trento, perché avverta sempre l’urgenza di annunciare la buona notizia del Vangelo e la testimonianza della carità. Preghiamo
2. La fretta di Maria sia la fretta di chi si prende cura dei più poveri, degli anziani, dei carcerati, dei rifugiati, perché il loro sia uno sguardo compassionevole e di tenerezza premurosa. Preghiamo
3. La fretta di Maria sia la fretta dei giovani che stanno cercando la propria strada nella vita, che devono prendere decisioni importanti, che si stanno interrogando sul loro futuro, perché il desiderio dell’essere per gli altri guidi le loro scelte. Preghiamo
4. La fretta di Maria sia la fretta di coloro che sono impegnati nelle comunicazioni sociali e nei social media, perché il loro servizio non sia rivolto al successo personale ma a creare una reale connessione tra le persone. Preghiamo.
5. La fretta di Maria sia la fretta di tutti coloro che si sentono abbattuti, delusi dalla vita, che si sentono inutili e incapaci, perché ritrovino coraggio e slancio nel fare il bene e nel mettersi al servizio. Preghiamo.
6. La fretta di Maria sia la fretta dei giovani, dei ragazzi e di tutte le persone che stanno animando le attività estive, perché vivano con generosità e gioia il servizio ai più piccoli per il bene di tutta la comunità. Preghiamo
7. La fretta di Maria sia la fretta dei giovani che parteciperanno alla prossima Giornata Mondiale della Gioventù perché questa esperienza sia una vera occasione di crescita e di incontro con il Signore e alimenti i loro desideri di bene. Preghiamo

**Padre nostro…**

C. O Padre, che hai fatto di noi

un regno di sacerdoti e una nazione santa,

donaci di ascoltare la tua voce

e di custodire la tua alleanza,

per annunciare con le parole e con la vita

che il tuo regno è vicino.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

*Preghiamo insieme con la preghiera per la Giornata Mondiale delle Gioventù di Lisbona.*

Vergine della Visitazione,

che di fretta sei salita verso la montagna per incontrare Elisabetta,

mettici in cammino all’incontro con tutti coloro che ci attendono

per portar loro il Vangelo vivente:

Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore!

Andremo in fretta, senza distrazioni o ritardi,

ma con prontezza e gioia.

Andremo serenamente, perché chi porta Cristo porta la pace,

e “fare il bene” è il migliore “star bene”.

Vergine della Visitazione,

ispirati a Te, questa Giornata Mondiale della Gioventù

sarà una mutua celebrazione di Cristo che noi porteremo, come lo è stato per Te.

Fa’ che possa diventare un’occasione di testimonianza e condivisione,

fraternità e gratitudine,

cercando ognuno l’altro che vive in attesa.

Con Te proseguiremo questo cammino di incontro,

affinché anche il nostro mondo possa ritrovarsi

nella fraternità, nella giustizia e nella pace.

Aiutaci, Vergine della Visitazione,

a portare Cristo a tutti, obbedendo al Padre, nell’amore dello Spirito!

**Canto: Adoriamo il Sacramento** (UnL 199)

C. Preghiamo.

Donaci, o Padre, la luce della fede

e la fiamma del tuo amore,

perché adoriamo in spirito e verità

il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù,

presente in questo santo sacramento.

Egli vive e regna dei secoli dei secoli. **Amen**

**Benedizione eucaristica**

**Acclamazioni** *(da ripetere)*

Tu sei santo

Tu sei forte

Tu sei grande

Tu sei altissimo

Tu sei Re

Tu sei bene, ogni bene, sommo bene

Tu sei amore

Tu sei sapienza

Tu sei umiltà

Tu sei pazienza

Tu sei bellezza

Tu sei sicurezza

Tu sei custode

Tu sei fortezza

Tu sei speranza nostra.

Tu sei fede nostra

Tu sei carità nostra

Tu sei completa dolcezza nostra

Tu sei nostra vita eterna

**Canto: Salve Regina**